Il Soroptimist Club ricorda la Giornata delle Donne. Tiene a rilevare che non si tratta di una ***FESTA***, come spesso, impropriamente, la si definisce. Non è certo da ***festeggiare*** l'evento storico da cui la **Giornata** trae origine, e non c'è nulla da festeggiare, purtroppo, neppure oggi: troppo tenace permane la discriminazione di genere, e troppo dolorose e ricorrenti la violenza, la mortificazione, l'umiliazione nei confronti delle donne. Amiamo chiamare l'8 marzo *Giornata DELLE DONNE*, al plurale, riconoscendo a ciascuna, che pur appartiene a questo genere collettivo, una sua specificità e una importante irrepetibilità. Come Club ci siamo impegnate, e continueremo a farlo, a difendere e agevolare questa dignità, a promuoverla nelle forme e nei modi previsti negli obiettivi statutari, unendo specifiche iniziative locali coerenti con l'ottica comune, sollecitate dalle emergenze e dagli eventi della nostra quotidianità. Così, fra il resto, si è recentemente portato un modesto, quasi simbolico, supporto alla titolare di una piccola impresa pesantemente danneggiata dal terremoto: una donna coraggiosa e dignitosa, determinata a non soccombere e a farcela di nuovo lottando da sola. Siamo convinte che troppo spesso il lavoro, la competenza, la generosità e l'eccellenza delle donne si esprima nel silenzio di una discrezione appartata, e dunque rifulga solo per troppo pochi. Il Club di Ferrara intende valorizzare i modelli di donne simili, cercandole e riportando alla luce il loro esempio. E' quanto accaduto da poco, in un incontro partecipato e intenso. Consapevoli poi che la condivisione e la solidarietà di genere non può avere confini essendo la promozione della dignità delle donne un obiettivo universale, coltiviamo con convinzione, anche se con l'inevitabile consapevolezza dei nostri limiti, la dimensione della mondialità, sostenendo gli studi e le aspirazioni di crescita intellettuale e di riscatto personale di una brillante giovane ruandese, testimone delle nefandezze avvenute nel suo Paese; favorendo, inoltre, una coraggiosa ragazza ferrarese attiva in un progetto di crescita e autonomia di famiglie Rom, donne in particolare, in Romania. Di recente, assieme ad altre associazioni di donne, abbiamo condiviso e sottoscritto convintamente la Carta delle Pari Opportunità e Uguaglianza sul Lavoro relativa al territorio della nostra provincia.

Questo non è un elenco di benemeremze, che, se tale, potrebbe risultare tanto irrisorio rispetto alle necessità, quanto stolidamente autoreferenziale; è un piccolo diario quotidiano di un impegno che continua, e che cerca di tradurre in azioni modeste ma concrete alcune speranze. Come tale va letto. Auguri di un 8 marzo sereno, fruttifero e fiducioso a tutti, donne e uomini.